

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA
“ANGELO COMITI SINDACO – PRESENTE PER IL FUTURO”

ELEZIONI COMUNALI DEL 30 E 31 MAGGIO 2010

CITTÀ DI LA MADDALENA

Indice

Per non disperdere sempre tutto, per non ricominciare sempre daccapo.....p.2

La programmazione.....p.3

- Le risorse Gli uffici che programmano.
- Il Piano Strategico Comunale.
- Il Piano Urbanistico Comunale e gli altri piani collegati.
- Undici progetti per voltare pagina.
- Il Centro Storico.
- Il Mare è il nostro Territorio.
- Muoversi senza disagio.

La bellezza come prima risorsa.....p.7

- Un territorio da proporre con cura.
- L’Isola-Parco.
- Acqua, Energia, Ambiente.

La nostra casa è fatta di isole.....p.9

- Il Parco Nazionale
- La Marina Militare

L’importanza di chi ci crede: il nostro tessuto produttivo.....p.10

- Gettare semi.
- Gli spazi per lavorare meglio.
- Interventi per crescere.
- Idee per il commercio.
- Mestieri con l’anima.

Una comunità che aiuta se stessa.....p.13

- La scuola e la cultura come servizio sociale.
- Per chi fa più fatica.
- Il tempo libero è tempo prezioso.
- Sapere, comprendere, fare.
- I nostri futuri sindaci.
- Conoscere i problemi e dare informazione.

PER NON DISPERDERE SEMPRE TUTTO, PER NON RICOMINCIARE SEMPRE DACCAPO

La Continuità Amministrativa non è un vezzo. Essa è ciò che permette di non dilapidare, a ogni elezione, il lavoro fatto dall'amministrazione uscente, costringendo una Comunità, ogni volta, a costruire daccapo processi lunghi e complessi e ritardando all'infinito la realizzazione di cose spesso indispensabili.

Le discussioni infinite su dove sia meglio costruire il porto commerciale o quello turistico, se sia più utile usare i traghetti o avere un collegamento fisso, se sia più saggio il ponte o il tunnel, finché rimangono discussioni e non si concludono con una decisione e un'azione concreta, servono solo a perdere tempo prezioso.

È fondamentale discutere, è importantissimo riflettere bene, ma ad un certo punto occorre decidere. Altrimenti si perdono finanziamenti già ottenuti, si perde tempo prezioso, e si sprecano occasioni spesso irripetibili per far crescere nel benessere la nostra Comunità.

L'esempio più importante di progetto da portare a termine per non disperdere il lavoro fatto finora, è quello del nostro Waterfront. La sistemazione del nostro porto commerciale e la creazione di un grande porto turistico è la più importante opera pubblica tra quelle che questa Amministrazione ha pensato e voluto con forza. Esiste già un progetto di massima, oltretutto già finanziato, che è stato approvato dal Governo, dalla Regione, dal Comune e dai vari ministeri coinvolti nella gestione del nostro territorio. Si tratta di una soluzione che alleggerisce di molto il problema del traffico pesante che attraversa oggi la parte più delicata della Città.

Quello del nostro Waterfront è un progetto che non stravolge la situazione attuale, visto che i traghetti rimarrebbero al centro del Paese, a Punta Chiara, facendo posto per la realizzazione di un grande porto turistico di fronte al nostro meraviglioso Centro Storico: un porto turistico che andrebbe da Piazza Umberto I fino allo Scalo (Cala Balbiano).

Infine, la realizzazione di quest'opera è in perfetta sintonia con la futura creazione di un collegamento fisso con Santo Stefano e il successivo spostamento dei traghetti su quest'isola: a quel punto ciò che si sta andando a costruire rimarrà comunque come infrastruttura di qualità a disposizione della nautica, del turismo, della nostra economia.

LA PROGRAMMAZIONE

Le risorse

Il bilancio del nostro Comune è sano; questo consentirà alla prossima Amministrazione di programmare serenamente la propria attività.

Questo fatto, insieme ad altri elementi, ci consentirà di avviare un percorso di alleggerimento dei tributi, che in passato non avremmo potuto permetterci. La realizzazione delle grandi opere legate al G8 ha avuto infatti, tra i vari effetti positivi, anche quello di far aumentare il gettito legato all'ICI e alla TARSU: da questa importante novità trarranno beneficio già dall'anno in corso le casse comunali e, di conseguenza, l'intera Collettività. Il nostro Comune, in ambito provinciale, già si caratterizza per avere l'aliquota IRPEF più bassa. Per quanto ci riguarda, a questo punto, **esistono le condizioni per ridurre anche altri oneri e aliquote, venendo incontro alle esigenze finanziarie delle famiglie e delle attività produttive.** Pensiamo in particolare agli oneri relativi alle urbanizzazioni primarie e secondarie e ai cambi di destinazione d'uso.

Gli uffici che programmano

Uno dei settori in cui questa Amministrazione ha fatto tanto e in cui è più importante non disperdere il lavoro compiuto fino ad oggi è quello della **programmazione**, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo del territorio. Attualmente è operativo, in Comune, **l'Ufficio del Piano**, che si occupa soprattutto di programmazione urbanistica. Pensiamo però che **ogni assessorato debba avere un suo staff dedicato alla programmazione**, che operi in modo coordinato con gli altri in modo da garantire sui vari temi una visione allo stesso tempo settoriale e di insieme.

Il Piano Strategico Comunale

Il nostro ambiente e la sua elevatissima qualità, sono l'ingrediente base di ogni ragionamento sull'evoluzione economica di La Maddalena. Siamo anche convinti che il nostro sviluppo debba avvenire in modo armonico e in sinergia con i Comuni del territorio circostante. Lo "splendido" isolamento di cui siamo stati protagonisti per decenni ha perso ogni ragione d'essere. Ora dobbiamo essere consapevoli che grazie alla bellezza incomparabile delle nostre isole, alla unicità del nostro Centro Storico e alle risorse culturali di cui siamo in possesso, **siamo l'attrattore**

principale di un sistema geografico ed economico più ampio che va oltre la Gallura Costiera e comprende tutti i Comuni che si affacciano sulle Bocche di Bonifacio.

Su questa idea semplice e irrinunciabile si basa il **Piano Strategico Comunale**. Questo importante strumento, già approvato, è il solco all'interno del quale dobbiamo muoverci per non disperdere energie e soprattutto per non perdere altro tempo. Esso contiene già le linee guida dello sviluppo di La Maddalena per i prossimi 30 anni e abbraccia tutti i temi in modo interconnesso, dalla portualità all'urbanistica, dai rapporti con gli enti ministeriali (Parco e Marina Militare) alla formazione e alla specializzazione di alto livello.

Sulle linee guida indicate dal Piano Strategico, si innestano i piani attuativi, come può essere il Piano Urbanistico Comunale, praticamente pronto, il Piano di Utilizzo dei Litorali, il Piano del Traffico, il Piano Regolatore del Porto.

Il Piano Urbanistico Comunale e gli altri piani collegati

Il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** è quasi pronto. La prossima Amministrazione, se lavorerà in continuità con la presente e non deciderà di stravolgere il lavoro fatto fin qui, potrà agevolmente elaborare la proposta da sottoporre alla popolazione -per raccogliere le eventuali osservazioni- e successivamente al Consiglio Comunale per la sua adozione.

La nostra idea di come sia opportuno programmare, specialmente in ambito urbanistico, è questa: la sostenibilità, la conservazione della risorsa ambientale, la qualità degli interventi, sono elementi irrinunciabili che qualunque Amministrazione deve fare suoi. Abbiamo un patrimonio unico, per bellezza e per delicatezza; non possiamo assolutamente correre il rischio di comprometterlo se vogliamo essere credibili nel parlare di "sviluppo".

È nostra intenzione prestare molta attenzione a ciò che potrà essere realizzato, esigendo per l'edilizia residenziale, per le attività artigianali e commerciali e per qualsiasi altro settore, interventi di qualità sia sotto il profilo estetico che funzionale, prevedendo ad esempio la creazione di aree verdi e l'adozione di tecnologie, ormai alla portata di tutti, per la produzione di energia dalle fonti rinnovabili. Intendiamo anche avviare un lavoro di recupero per tutte le realtà che in questi decenni hanno conosciuto uno sviluppo rapido ma disordinato, perché pensiamo che la Città possa e debba essere bella anche nei suoi quartieri periferici.

Il Piano Urbanistico Comunale, infine, contemplerà la possibilità di valorizzare grandi strutture attualmente degradate e inutili, come le grandi Batterie Ottocentesche di Nido d'Aquila e Punta Villa, permettendo l'ingresso di capitale privato nelle operazioni di recupero, realizzazione e futura gestione dei beni.

Undici progetti per voltare pagina

L'Amministrazione Comunale, dialogando in questi anni con numerosi soggetti privati, ha chiesto e ottenuto la formulazione di proposte per la realizzazione di opere alberghiere di qualità. L'obiettivo di questa azione è chiaramente il rilancio economico della Città.

I numerosi progetti presentati sono stati vagliati, in diverse fasi, con molta attenzione. Nel marzo 2008, **un'intesa** tra Regione, Provincia e Comune di La Maddalena ha riconosciuto meritevoli di approvazione **11 di questi progetti**. Un anno dopo, nel marzo del 2009, questa Amministrazione Comunale ha approvato una variante al PUC per eliminare anche l'ultimo ostacolo formale alla costruzione degli undici alberghi. **Ora è tutto nelle mani della Regione**. Finora, le numerose sollecitazioni da noi avanzate hanno ottenuto promesse di attenzione a cui ancora non è seguito il definitivo "via libera". Noi, per il bene di questa Città, continueremo ad insistere, certi che l'Amministrazione Regionale non si sottrarrà al suo ruolo.

Il Centro Storico

I vincoli decennali del regolamento del Piano Particolareggiato del Centro Storico stanno per scadere. Si trattava di un piano eccessivamente rigido, che non ha consentito uno sviluppo dinamico di molte porzioni del nostro tessuto urbano più antico. È nostra intenzione, invece, **rivitalizzare molti spazi del nostro bellissimo centro storico**, attualmente trascurati, sottraendoli in questo modo all'incuria e all'abbandono. Spesso è sufficiente l'apertura di un piccolo esercizio commerciale, di una bottega artigiana, di una vineria, perché un vicolo o una piazzetta riprendano colore e con essi l'intero tessuto storico della nostra Città.

Il Mare è il nostro Territorio

Il Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) individua le porzioni di costa all'interno delle quali è possibile sviluppare attività economiche in concessione. Per il tipo di spiagge presenti nel nostro Arcipelago (quasi tutte inferiori ai 250 mt di lunghezza) l'adozione del PUL non sarebbe neanche obbligatoria. Tuttavia è un piano che si è deciso di adottare inserendolo nel Piano Urbanistico Comunale.

Per chi vive su un territorio fatto di isole, possedere una barca, anche piccola, non è un lusso ma una necessità, essendo l'unico modo per spostarsi autonomamente all'interno del proprio

Comune. Negli ultimi decenni, lo sviluppo spesso disordinato di pontili per le unità da diporto, ha creato una situazione spinosa e, in molti casi, anche dei contenziosi di natura penale. Un obiettivo primario, per noi, è individuare dei tratti di costa per **offrire a tutti i maddalenini che ne hanno bisogno, il loro posto barca**. Intendiamo anche intervenire, se è necessario e nei limiti del possibile, per risolvere eventuali contenziosi creatisi nel tempo.

Muoversi senza disagio

Anche il traffico, che specialmente in estate è un problema non trascurabile, è stato affrontato pensando al presente e al futuro; ci siamo dotati di **un ottimo piano del traffico**, che riguarda anche la qualità della rete viaria -oltre che il suo utilizzo- e che va a incastrarsi bene con il resto della pianificazione del territorio. I parcheggi esistenti o ancora da realizzare (La Renella, Via Amendola, Punta Chiara), insieme al potenziamento dei trasporti pubblici interni e all'ampliamento della passeggiata sul lungomare di Cala Gavetta, renderanno più comodo e più piacevole muoversi all'interno della nostra Città.

Un discorso generale sul traffico viario deve tenere conto anche delle potenzialità e delle esigenze di Caprera. L'attivazione di un adeguato servizio di collegamento col **parcheggio di scambio** alla Ricciolina, insieme alle opere previste in occasione delle prossime regate "Vuitton Trophy" e delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, consentiranno di non congestionare il polmone verde della nostra Città nei periodi di maggiore affluenza.

LA BELLEZZA COME PRIMA RISORSA

Un territorio da proporre con cura

La fruizione del territorio deve produrre ricchezza senza deteriorarne la risorsa principale: la bellezza del nostro prezioso Arcipelago. Abbiamo potenzialità ancora non utilizzate: ad esempio, **reti di sentieri** su tutte le isole, che in alcuni casi sono rese impraticabili da decenni di abbandono e che possono essere ripristinate con un utilizzo limitato di risorse pubbliche.

I percorsi a piedi che abbiamo intenzione di promuovere ed attrezzare interessano l'area urbana, la strada panoramica e soprattutto i sentieri veri e propri. Crediamo che questa sia un'ottima maniera per garantire una fruizione dolce del territorio e arricchire l'offerta di servizi per il turismo, specialmente quello primaverile e autunnale.

L'Isola-Parco

Caprera, più ancora di altre isole, è destinata a divenire il modello di una fruizione sostenibile del nostro territorio. L'occasione rappresentata dalle regate "Vuitton Trophy", in funzione delle quali verrà sistemata l'area di Punta Rossa, consentirà di aprire nuove vie, sull'acqua e sulla terra, per nuovi flussi turistici che il nostro Arcipelago deve prepararsi ad accogliere. I numerosi attrattori presenti su Caprera, dal Compendio Garibaldino alle strutture del Parco, dalla sentieristica al Centro Velico, dal Borgo di Stagnali alle numerose spiagge, dalle pinete alle nuove strutture che ospiteranno il Club Med, possono essere valorizzati e messi in rete predisponendo un adeguato sistema di trasporti marittimi e via terra, un sufficiente numero di aree di sosta e un'adeguata presenza di servizi per l'accoglienza. È facile capire che questo tipo di sviluppo si traduce immediatamente nella creazione di posti di lavoro.

Acqua, Energia, Ambiente.

Il servizio di fornitura dell'acqua, gestito da Abbanoa S.p.A., in questi anni è stato giustamente oggetto di critiche a causa di una serie di disagi che hanno interessato anche la nostra Comunità. Abbanoa, avendo ereditato una serie di situazioni preesistenti particolarmente difficili, spesso non è stata in grado di offrire ai cittadini un servizio adeguato, sia per quanto riguarda l'acqua che per quanto riguarda la gestione della rete fognaria. Il Comune, varie volte, è stato costretto ad intervenire con solleciti formali e denunce, per ottenere interventi di manutenzione o riparazione delle condotte che, specie nel periodo estivo, risultano assolutamente indispensabili. Da quando Abbanoa ha rilevato il servizio idrico e fognario - in seguito ad un percorso complesso cui il Comune difficilmente avrebbe potuto sottrarsi - l'erogazione dell'acqua, la gestione delle condotte e la manutenzione dell'impianto di trasporto e depurazione dei reflui non sono più di nostra competenza. Continueremo a fare quanto in nostro potere, vigilando, affinché i disagi siano scongiurati o ridotti il più possibile.

Il nostro territorio, in virtù della sua collocazione geografica, ha una **potenzialità energetica** notevole. È possibile utilizzare la grande quantità di vento e di sole di cui le nostre isole sono ricche per produrre energia pulita attraverso impianti installati sulla sommità degli edifici o in altre aree. Questa scelta oltre ad avere una valenza di tipo ecologico ed economico, contribuirebbe anche a rafforzare l'immagine della nostra Città come luogo di eccellenza sotto il profilo della qualità ambientale. Esiste già un progetto finanziato con 350.000 €, per l'utilizzo di questa tecnologia nel nostro Comune. È nostra intenzione proseguire su questa strada incentivando l'installazione di impianti fotovoltaici sulle nuove costruzioni; allo stesso modo intendiamo favorire l'impiego di tecnologie a basso consumo, specialmente per quanto riguarda la pubblica illuminazione, sfruttando la tecnologia a LED, come nel caso delle nuove lampade appena installate sui lampioni di Piazza Umberto I.

Il servizio di nettezza urbana, da alcuni anni si è arricchito anche nella nostra Città con la pratica della raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta di un sistema obbligatorio in tutti i paesi Europei, rispetto al quale gli Stati -così come i Comuni- sono tenuti a raggiungere determinati standard. Nel nostro caso abbiamo l'obiettivo di raggiungere il 50% di rifiuti differenziati rispetto al totale dei rifiuti conferiti.

A breve compiremo un importante salto di qualità in questo campo, realizzando una serie di **Isole ecologiche**: si tratta di piattaforme di raccolta a scomparsa che sostituiranno i vecchi cassonetti; l'operazione è stata finanziata nell'ambito del D.U.P.I.M. (Documento Unico Programmatico per le Isole Minori) con una cifra di **1.425.000€**.

LA NOSTRA CASA È FATTA DI ISOLE

Il rapporto col nostro territorio, la nostra familiarità con esso, **il suo essere casa**, per noi, riguarda in modo diretto e forte il tema del rapporto con due realtà con cui il Comune si misura quotidianamente: **la Marina Militare e il Parco Nazionale**.

Il Parco può essere indubbiamente una risorsa, se diventa uno strumento che permette di valorizzare il territorio nella sua interezza, difendendone le peculiarità ecologiche insieme alla cultura e all'economia degli abitanti. Purtroppo, nei tredici anni passati dalla sua istituzione, l'Ente Parco non ha potuto esprimere appieno le sue potenzialità e i rapporti con il Comune sono sempre stati improntati a difficoltà nella collaborazione giungendo a volte a momenti di tensione istituzionale. Questo non è avvenuto a causa di singole parti politiche o di singole persone, ma a causa del fatto che questo Parco, che comprende tutto il territorio del nostro Comune, non prevede per la popolazione locale e gli organismi che la rappresentano un ruolo adeguato nella programmazione riguardante l'utilizzo del territorio. La nostra Amministrazione già da tempo ha avviato un percorso di messa in discussione degli attuali assetti normativi e amministrativi dell'Ente e di coinvolgimento di tutti gli attori (Governo, Regione, Provincia) per dare sbocco alla situazione. L'obiettivo di questo percorso, sfociato in numerose richieste di attenzione al Ministero dell'Ambiente e nella convocazione di una Consultazione, **non è quello di cancellare il Parco Nazionale**, ma quello di rivendicare, per questa Città e per i suoi abitanti, un ruolo da protagonisti nella gestione dell'Arcipelago. Questo si può ottenere solo modificando le regole del gioco, per garantire ai futuri Sindaci e ai futuri Amministratori la possibilità di amministrare questo Parco in posizione non subordinata ma di primo piano. **Noi pensiamo a un Parco in cui le scelte fondamentali siano affidate ai rappresentanti della Comunità sarda -e in particolare di quella maddalenina- e la direzione tecnica di alto livello, quella che traduce in azione le decisioni e gli indirizzi politici, sia competenza del Ministero dell'Ambiente.**

La Marina Militare rappresenta ancora oggi un punto di forza della nostra economia e della nostra cultura. Negli ultimi due secoli, il ruolo cruciale giocato dal nostro Arcipelago sullo scacchiere internazionale, è stato occasione di crescita economica, urbanistica e civile per la nostra comunità. Ciclicamente, però, si è assistito anche a periodi critici, in corrispondenza della perdita di importanza strategica della base militare. Questo susseguirsi di crescita e decrescita economica, legato all'incremento e al successivo decremento della presenza militare, è avvenuto nel nostro Arcipelago varie volte, a partire dalla fine del '700.

Attualmente tutto lascia pensare che il disimpegno economico del Ministero della Difesa rispetto al nostro territorio tenderà ad accentuarsi col passare del tempo. Tuttavia noi pensiamo che alcune realtà di eccellenza, prima tra tutte la **Scuola per Allievi Sottufficiali**, debbano rimanere nella nostra Città e ricevere maggiori attenzioni e risorse, nell'ottica di un loro potenziamento e di una loro integrazione nell'evoluzione del nostro tessuto economico. In una parola, pensiamo che la scuola di Formazione della Marina Militare debba potenziare ed aprire le sue strutture anche ad altri

Corpi dello Stato (Capitanerie, Protezione Civile, Vigili del Fuoco) e ad altre realtà, non necessariamente militari: primo tra tutti il mondo delle Università.

Le azioni amministrative da noi condotte non sono mai state, banalmente, “contro” la Marina Militare, che merita il rispetto dovuto a una grande istituzione della nostra democrazia; le nostre iniziative sono e saranno sempre e solo **a favore degli interessi della nostra Comunità**. I momenti di confronto istituzionale, a volte intenso, si verificano unicamente quando in discussione è **la fruizione di beni o di porzioni di territorio, non più utili alle esigenze della Difesa Nazionale, ma fondamentali per lo sviluppo economico di La Maddalena**. Questo è avvenuto, negli anni, per l’Arsenale e per molti altri beni (case, capannoni, banchinamenti, uffici) e sta avvenendo a proposito del deposito di Munizioni di Guardia del Moro e dell’area circostante. **Noi pensiamo che quella zona sia fondamentale per lo sviluppo del nuovo polo canteristico e ricettivo del Nuovo Arsenale e soprattutto per il collegamento sempre più necessario tra Santo Stefano e La Maddalena**. Questo non può significare che siamo alla ricerca di soluzioni “contro”, ma piuttosto che intendiamo cercare soluzioni **insieme** alla Marina Militare, convinti che sia possibile e auspicabile, per La Maddalena, uno sviluppo integrato ed armonico fatto di **tradizione e futuro**.

L’IMPORTANZA DI CHI CI CREDE: IL NOSTRO TESSUTO PRODUTTIVO

Gettare semi

Il nostro tessuto artigianale, commerciale e imprenditoriale, per il fatto stesso di esistere, è uno dei veicoli tramite i quali può affermarsi anche nella nostra comunità la cultura della piccola impresa, complementare alla cultura del lavoro dipendente che da noi è sempre stata dominante; a questo proposito va detto che molti segnali incoraggianti indicano che una importante trasformazione della mentalità è già in corso.

Gli spazi per lavorare meglio

Quello delle attività produttive, del turismo e della programmazione in materia è un tema vastissimo che investe molteplici settori. Volendo iniziare dalla pianificazione del territorio e quindi dagli strumenti urbanistici, possiamo dire che molto è stato fatto: gli studi alla base del PUC sono pronti da tempo, così come le procedure per assicurare l’adeguamento del nostro PUC al PPR. Abbiamo in piedi alcune **proposte di zonizzazione** da presentare all’attenzione della cittadinanza per eventuali integrazioni. Particolare attenzione la stiamo riservando alle **zone artigianali**; le piccole ditte artigiane del nostro tessuto produttivo soffrono spesso per errori o carenze di

programmazione che in molti casi le hanno costrette a lavorare in zone improprie e ad affrontare a volte contenziosi costosi per incompatibilità tra esigenze lavorative e esigenze abitative dei confinanti. Questo non ce lo possiamo più permettere. **Gli artigiani devono avere la possibilità di esercitare il loro mestiere in maniera tranquilla**, all'interno di zone dedicate, liberando allo stesso tempo spazi importanti del tessuto urbano.

Sono state **individuate per ora tre possibili zone artigianali**: in località Puzzeni, in prossimità del Museo Lamboglia e nella ex discarica di Sasso Rosso, destinata ad essere bonificata. La scarsità di territorio disponibile vincola a scegliere con la massima attenzione l'ubicazione di queste attività, usando criteri razionali nella loro collocazione, come nel caso dei rimessaggi e dei cantieri nautici che richiedono necessariamente la vicinanza del mare. Allo stesso modo anche la qualità degli insediamenti artigianali dovrà essere adeguata allo standard alto che la nostra isola deve puntare a raggiungere; questo richiede rigore e razionalità nell'elaborare e applicare regolamenti edilizi inerenti l'organizzazione delle attività di tipo artigianale.

Interventi per crescere

Anche la **riqualificazione del comparto ovest dei nostri litorali**, già prevista nel nostro Piano Strategico Comunale, è importante per creare condizioni di crescita alle nostre imprese; il Comune ha già partecipato a un bando regionale per la risistemazione urbanistica e paesaggistica del tratto di costa che va dall'Esit a Nido d'Aquila, già caratterizzato da importanti fenomeni di crescita e da una certa vitalità dal punto di vista ricettivo, essendo lì presenti cinque alberghi e quattro ristoranti.

La chiave di tutto, però, è la riqualificazione dell'intero Waterfront, già programmata, analizzata, discussa nelle numerose conferenze di servizi durante la preparazione del G8, e soprattutto finanziata con 27,5 milioni di Euro. La felice combinazione di risorse ambientali, urbanità e fronte mare è una miscela di ingredienti unica nel Mediterraneo che rende la nostra Città potenzialmente competitiva ai massimi livelli. Gli stessi lavori strabilianti avvenuti a Moneta negli ultimi due anni sono solo un parte della grande trasformazione che può e deve avvenire riqualificando l'intero fronte mare della Città.

Uno dei problemi cruciali che è indispensabile affrontare e risolvere è l'elevato costo che i cittadini residenti, ma soprattutto i turisti, devono affrontare per entrare e uscire dalla nostra Città. Le prospettive legate **all'imminente processo di regionalizzazione della Saremar**, fortemente voluto e caldeggiato anche dall'Amministrazione Comunale, fanno ben sperare per il futuro.

Idee per il commercio

Il commercio al dettaglio, specie per quanto riguarda gli esercizi del Centro Storico, sta risentendo della difficile congiuntura economica nazionale. Uno dei modi per venire incontro a questa situazione è sicuramente quello di canalizzare al meglio i flussi di persone che, anche in bassa stagione, attraversano la nostra Città per recarsi a visitare il Compendio Garibaldino. La creazione di un sistema di parcheggi, per le auto e per i pullman, è uno degli obiettivi che, già individuati e resi possibili dall'attuale Amministrazione, dovranno essere perseguiti con forza dalla prossima. La legge 104/90 ci ha consentito di ottenere un finanziamento importante per la **creazione di un grande parcheggio nella zona della Renella**, alle spalle di Via Principe Amedeo. Una serie di difficoltà legate alla proprietà delle aree ha rallentato finora la realizzazione di questa importante opera; contiamo di mantenere aperto l'iter amministrativo per concludere in maniera positiva e rapida tutta l'operazione. Gli stessi progetti riguardanti la trasformazione del Waterfront, una volta realizzati, porteranno benefici notevoli rispetto al problema dei parcheggi e della disponibilità di approdi per gli operatori del mare.

Un altro strumento che può rivelarsi utile per mettere in comunicazione il nostro comparto commerciale con i flussi turistici diretti a Caprera, è la valorizzazione di una figura importante in ambito turistico, che in altre realtà ha preso piede ormai da tempo: **la guida turistica e escursionistica**. Un servizio di accompagnamento di alto livello, garantito dalle professionalità create in questi anni anche grazie all'esistenza del Parco Nazionale, renderebbe possibile veicolare importanti flussi di visitatori sul Centro Storico, sulle sue attrattive culturali e sui suoi servizi ed esercizi. Questo risultato può essere ottenuto **stimolando la creazione di sinergie** tra le cooperative e le associazioni di Guide e i titolari degli esercizi commerciali.

Un altro strumento su cui puntare per rivitalizzare il commercio locale, anche in un'ottica di **collaborazione con i comuni vicini** - Palau in particolare - è la creazione o il potenziamento dei trasporti, via terra e via mare, istituendo ad esempio dei servizi navetta e individuando tratti di banchinamenti da dedicare alle imbarcazioni in transito, per agevolare e prolungare la permanenza in città del turismo giornaliero.

Mestieri con l'anima

Un altro settore che merita la massima attenzione è **il mondo della pesca**: uno dei primi mestieri che hanno contribuito al formarsi, in quest'isola, di una cultura e di un'identità, un mestiere che più di ogni altro contribuisce a "fare città" e che rischia di scomparire di fronte a una serie di difficoltà a cui è possibile dare risposte. È pensabile ed auspicabile che il pesce pescato e venduto nel nostro Arcipelago ottenga una sorta di **marchio di qualità**; allo stesso tempo è necessario agevolare gli operatori della pesca venendo loro incontro sul piano della **logistica**, anche stimolando la creazione, con le opportune tecnologie, di una "linea del gelo" che consenta di conservare il pescato in maniera ottimale per poterlo commercializzare durante la stagione estiva.

In quest'ottica il **Mercato Civico** continuerà ad avere un ruolo di primo piano; una volta eseguiti i lavori di restauro -già programmati- al suo interno verranno **esposti e commercializzati solo prodotti alimentari di alta qualità e di provenienza locale**: il pesce pescato nell'Arcipelago, innanzitutto, ma anche prodotti agricoli, carni e prodotti caseari provenienti dal territorio sardo e in particolare da quello gallurese.

La grande trasformazione avvenuta nelle strutture dell'Ex Arsenale, ci offre un'occasione mirabile per il rafforzamento del nostro tessuto produttivo e delle singole professionalità presenti nel nostro territorio. I lavori per l'allestimento di un grande cantiere nautico, dotato di Travel Lift da 500 tonnellate, officina da 5000 mq e tre hangar per il ricovero e il rimessaggio delle imbarcazioni, rappresentano una prospettiva importante per le nostre imprese artigiane e della cantieristica, che in quegli spazi dovranno avere un ruolo di primo piano. L'esistenza di un'importante tradizione lavorativa come quella dei **maestri d'ascia** e una realtà scolastica come l'**Istituto Nautico**, rappresentano a tal proposito degli indiscutibili punti di forza.

UNA COMUNITÀ CHE AIUTA SE STESSA

Il comparto dei servizi al cittadino assorbe ogni anno circa 2 milioni di euro di risorse, provenienti per lo più dal Fondo Unico messo a disposizione dalla Regione Sardegna. Il Comune poi distribuisce queste risorse nei vari servizi alla persona attivati dall'attuale Amministrazione o dalle precedenti.

La scuola e la cultura come servizio sociale

La **scuola** è idealmente il punto di partenza di ogni vera politica sociale: da essa e dal suo buon funzionamento passa il destino di ogni comunità, perché nella scuola prende corpo la capacità di ogni persona di conoscere e comprendere la realtà che la circonda e le relazioni che la connettono a ogni altra persona. Compito del Comune è garantire determinate condizioni di lavoro per gli studenti e per coloro che nella scuola lavorano. Le cose compiute negli ultimi cinque anni, in particolare dal 2008 a oggi, sono andate in questa direzione. Il **plesso scolastico di Via Carducci** è stato restaurato, tutti gli infissi sono stati sostituiti, gli impianti sono stati messi a norma, i servizi igienici, rinnovati, per una spesa di circa 490.000 Euro. Gli arredi (banchi, sedie, librerie, mobili vari) di tutte le aule delle scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie sono stati sostituiti integralmente. Nella scuola di Moneta, dove è già stato realizzato il nuovo impianto di climatizzazione, stanno per essere costruite una palestra e una nuova mensa, per una spesa di circa 300.000 €. **Il nostro programma prevede la prosecuzione delle cose già avviate** e la creazione di servizi e iniziative che coprano l'intera fascia di cittadini in età prescolare e scolare, a cominciare dalle esigenze dei più piccoli e delle loro famiglie, che usufruiranno presto del **potenziamento dell'Asilo Nido**, già in corso.

Altre risorse verranno dedicate alla **Biblioteca Comunale**, oggetto proprio in questi giorni di un importante lavoro di riorganizzazione dei libri in catalogo. Una delle cose più importanti sarà l'inserimento della nostra Biblioteca Comunale nella **rete delle biblioteche del territorio**, insieme a quelle di altri Comuni della Gallura, favorendo così l'interscambio e la collaborazione. Essa diventerà luogo di promozione culturale attraverso presentazioni di libri e altre iniziative.

Anche l'**Archivio Storico Comunale**, salvato dall'incuria che per decenni ne ha minacciato l'esistenza, è stato riordinato dal punto di vista cronologico e sta per essere digitalizzato e messo in rete, in modo da essere fruibile da tutti senza rischiare di essere danneggiato; anch'esso troverà ubicazione nei locali dell'Ex-Artiglieria. Il patrimonio librario disponibile presso la nostra Biblioteca verrà arricchito e integrato in modo che, oltre ai materiali riguardanti la nostra tradizione culturale, la nostra storia e la nostra identità, ci sia spazio anche per nuovi strumenti (libri e supporti multimediali) e nuovi argomenti, riguardanti i nuovi scenari che la cultura contemporanea si trova a interpretare: dalla riconversione ecosostenibile delle tecnologie e delle economie, all'integrazione sempre più urgente tra culture ed etnie un tempo distanti e ora cittadine degli stessi luoghi. Su questo punto in particolare, sarà importante aprire il più possibile la Biblioteca ai cittadini che vivono, lavorano o studiano nella nostra Comunità e provengono da altri paesi europei o da paesi terzi: a loro, specie ai piccoli, è importante offrire gli strumenti per coltivare la propria Cultura e conoscere meglio la Cultura da cui hanno deciso di farsi accogliere: la nostra.

È nostra intenzione, infine, **valorizzare l'intera area dell'Ex Artiglieria**, compresi gli spazi esterni attualmente sottoutilizzati, per creare un **Centro di Aggregazione Culturale** che, oltre ad offrire un punto di riferimento per le attività di studio e per il tempo libero, sarà un'ottima occasione per la rivitalizzazione di tutto il quartiere circostante. All'interno di questo progetto, particolare attenzione sarà dedicata agli spazi per i più piccoli.

Per chi fa più fatica

L'Amministrazione Comiti, in questi ultimi due anni, ha attivato una serie di iniziative importanti per chi è costretto ad affrontare problemi legati a varie forme di **disabilità**. Sono attivi in questo momento **77 progetti** individuali di sostegno e assistenza, finanziati con la Legge Regionale 162/98. Gli utenti più giovani, seguiti da un'equipe di pedagogisti, usufruiscono di un servizio ludico, educativo e di sostegno scolastico; per chi è più avanti negli anni, un'equipe di operatori socio-sanitari offre il suo sostegno similmente a quanto avviene con l'assistenza domiciliare. Da qualche settimana è attivo anche il servizio di **Assistenza Scolastica Specialistica**: grazie ad esso una serie di figure professionali sono a disposizione dei bambini diversamente abili per aiutarli nelle attività scolastiche. Il servizio sarà attivo fino a Giugno ed è già pronta la gara per la sua **riattivazione a partire dal prossimo mese di Settembre**.

I Servizi Sociali del Comune assistono anche pazienti sottoposti a cure particolarmente delicate (malattie renali, oncologiche, talassemia) e hanno attivato **5 progetti** all'interno del programma regionale **Ritornare a Casa**, per agevolare il rientro a casa propria di coloro, magari in

età avanzata e con problemi di autosufficienza, che hanno subito traumi o fratture e hanno difficoltà a muoversi.

Difenderemo e arricchiremo tutto ciò che abbiamo attivato o programmato. È il nostro contributo per venire incontro a chi deve fare i conti, in qualsiasi modo, con la disabilità.

Il tempo libero è tempo prezioso

L'attenzione per i nostri cittadini più piccoli è in armonia con l'attenzione verso le esigenze delle loro famiglie. In una comunità che vive e lavora specialmente nel periodo estivo, è fondamentale che esistano servizi educativi, di accoglienza e di intrattenimento per i bambini i cui genitori sono entrambi impegnati col lavoro. A questo proposito intendiamo coinvolgere le studentesse e gli studenti del Liceo Socio-Psico-Pedagogico, valorizzandone le capacità per **potenziare i servizi estivi del Centro di Aggregazione Sociale** e riconoscendo loro allo stesso tempo un credito formativo per l'attività svolta; per gli stessi scopi intendiamo stipulare una convenzione con il Club Nautico di La Maddalena, perché siano attivati dei corsi estivi supplementari per bambini e ragazzi. Crediamo che anche il completamento del **Parco Giochi di Padule** possa essere di aiuto alle mamme e ai papà che hanno bisogno di spazi attrezzati e sicuri per il divertimento dei propri piccoli.

Per quanto riguarda il tempo libero, infine, l'impegno è anche quello di portare a termine le cose avviate e già a buon punto, come la **Cittadella Sportiva** a Moneta e il **Centro Musicale Giovanile** di Due Strade.

Sapere, comprendere, fare.

Per i ragazzi più grandi sono in programma diverse iniziative importanti, che riguardano il lavoro e la formazione. Innanzitutto ribadiamo il nostro impegno per la partenza delle attività del **Polo di Formazione e Ricerca**, una delle realtà più importanti tra quelle che hanno preso corpo

durante l'Amministrazione Comuni, destinato ad ospitare corsi e iniziative per la formazione di diplomati, laureati e professionisti. I primi corsi, curati dall'Università di Sassari, partiranno subito dopo l'Estate.

È anche nostra intenzione favorire, da parte delle scuole ma anche al di fuori di esse, lo sviluppo **dell'Educazione Ambientale**. Più che una disciplina, essa è un insieme di saperi e comportamenti che è indispensabile acquisire nei confronti di temi di portata globale riguardanti l'intreccio indissolubile tra ambiente, economia e democrazia. Il ciclo dei rifiuti e quello dell'acqua potabile, il riscaldamento del clima e l'impoverimento del pianeta, sono temi su cui i nostri figli dovranno essere informati e attenti e attorno a cui ruoteranno, molto probabilmente, i loro futuri mestieri.

I nostri futuri sindaci

Il mondo giovanile è una risorsa a tutto tondo per la nostra comunità; per questo motivo riteniamo importante **stimolare l'attenzione dei nostri concittadini più giovani nei confronti dell'Amministrazione e della Politica**, attivando una filiera i cui passaggi salienti sono: 1) sostegno alle attività della Consulta Studentesca; 2) attivazione di un appuntamento periodico di confronto, aperto al pubblico, sullo stile del **Question Time** parlamentare, tra gli studenti e le principali istituzioni del Comune: Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale; 3) creazione di un percorso che preveda, se necessario, anche la modifica dello Statuto Comunale, per garantire la partecipazione di esponenti della Consulta Studentesca alle attività delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale, con diritto di intervenire nei lavori avanzando critiche e proposte.

La partecipazione dei cittadini e la loro conoscenza dell'attività amministrativa è una cosa che ci sta a cuore; per questo motivo continueremo nell'arricchimento del sito internet del Comune <http://www.comune.lamaddalena.ot.it> arrivando a pubblicare online le deliberazioni della Giunta, quelle del Consiglio Comunale e le determinazioni dirigenziali.

Conoscere i problemi e dare informazione

I servizi sociali del Comune sono presenti in modo significativo sul nostro territorio, avendo attivato negli ultimi anni diverse iniziative di risposta a molteplici forme di disagio. Riteniamo che un elemento fondamentale per qualsiasi politica sociale sia la conoscenza capillare dei problemi da parte degli addetti ai lavori e la conoscenza delle iniziative e dei servizi disponibili da parte

dell'utenza. In tal senso puntiamo a concludere, prima dell'estate, **l'Indagine Sociologica sul Territorio**, che fornirà agli operatori un quadro completo e dettagliato delle varie forme di disagio che affliggono la nostra società. Soprattutto, però, intendiamo attivare tutti gli strumenti possibili, a cominciare dal potenziamento del sito Internet del Comune, per informare l'utenza sui provvedimenti e le iniziative in corso, in modo che chiunque possiede i requisiti per beneficiare di un servizio abbia la possibilità di usufruirne. Il lavoro degli Uffici che si occupano dei servizi sociali verrà ottimizzato introducendo una distinzione funzionale tra l'attività strettamente burocratica e amministrativa e l'attività "sul campo", riguardante il rapporto diretto con l'utenza.

Nell'ambito dei servizi al cittadino, è nostra intenzione arrivare alla **riapertura dell'Ufficio di Collocamento nel nostro Comune**, attivando con la Provincia di Olbia-Tempio un'apposita convenzione che porti a creare uno sportello staccato dell'Ufficio di Palau, il quale è destinato a mantenere il ruolo raggiunto negli ultimi anni in virtù della sua posizione baricentrica rispetto ai comuni circostanti.

Ci muoveremo anche per potenziare lo **sportello INPS**: il servizio, già operativo per quanto riguarda le questioni previdenziali e contributive dei singoli cittadini, potrà ospitare una sezione distaccata dedicata alle imprese.